

COMUNICATO

Si porta a conoscenza che prossimamente, nei giorni che verranno resi noti a mezzo stampa e mediante la radio-televisione, nell'ambito di questo Comune si ripeterà la sperimentazione di vaccinazione antirabbica, per via orale, delle volpi mediante la distribuzione sul territorio di esche contenenti il vaccino.

La volpe si immunizzerà contro la rabbia con l'assunzione di queste esche, costituite da un sacchetto in alluminio/pvc rivestito da un materiale appetibile con aroma naturale di pesce.

L'odore emanato dall'esca favorirà il suo ritrovamento da parte di questo animale selvatico.

Il liquido vaccinale a contatto con la mucosa orofaringea provocherà l'immunizzazione della volpe contro la rabbia.

Affinchè le esche vengano assunte possibilmente solo dalle volpi, a partire dalla data della loro distribuzione nel distretto di controllo e per i successivi 15 giorni è vietata la caccia con il cane di seguito, le gare e prove cinofile nonchè limitate le circolazioni di cani e gatti di proprietà.

Perciò, in detto periodo di tempo, verrà effettuata una particolare vigilanza sulla circolazione dei cani e dei gatti nei distretti di controllo ove si effettua la sperimentazione.

I cani ed i gatti catturati saranno portati presso il canile dell'A.S.S.

IN CASO DI RITROVAMENTO DELLE ESCHE, QUESTE, simili a tavolette di cioccolato e delle dimensioni di 4,4x4,4x0,8 cm. e a odore di pesce, NON DOVRANNO ESSERE TOCCATE.

Se inavvertitamente toccate, le mani dovranno essere lavate accuratamente con acqua abbondante e sapone e disinfettate. Le esche possono risultare pericolose solo nel caso in cui il raccoglitore si dovesse strofinare gli occhi con le mani imbrattate di vaccino o introducesse nel cavo nasale le dita intrise con questo materiale immunizzante.

In tale evenienza rivolgersi subito al proprio medico oppure al Servizio di Igiene Pubblica dell'A.S.S. o al Servizio di pronto soccorso ospedaliero.

LA RABBIA

GRAVE PERICOLO PER L'UOMO E PER GLI ANIMALI

INFORMAZIONI UTILI

1. La rabbia è una malattia contagiosa, con un decorso sempre mortale, che può essere trasmessa a tutte le specie animali a sangue caldo e quindi anche all'uomo.
2. Il **contagio** si verifica tramite la saliva degli animali infetti che contiene il virus della rabbia, virus che penetra nell'organismo attraverso la morsicatura, la graffiatura o anche con la lambitura di cute e mucose non integre.
3. La malattia viene diffusa in primo luogo dalla **volpe**, mentre altri animali selvatici hanno un ruolo minore nella trasmissione (**faine, martore, tassi, puzzole, donnole**, ecc.). Può essere trasmessa anche da animali domestici (specialmente **cani e gatti**), ma in misura decisamente meno rilevante rispetto alle specie già citate.
4. Gli animali domestici possono essere vaccinati preventivamente. La vaccinazione tuttavia non esime i proprietari dall'adottare le precauzioni necessarie, perchè gli animali vaccinati possono veicolare passivamente il virus se vengono a contatto con animali rabidi.
5. **Gli animali selvatici** perdono la naturale timidezza davanti agli uomini, qualche volta si lasciano catturare, si avventurano in pieno giorno in paese e in città o si introducano in fattorie, abitazioni, canili.
Gli animali domestici generalmente presentano i seguenti sintomi:
 - a) cambiamento delle normali abitudini o del carattere;
 - b) forme paralitiche o eccitativo;
 - c) aggressività e tendenza a mordere o a graffiare animali, persone ed oggetti;
 - d) difficoltà della deglutizione con fuoriuscita della saliva e cambiamento di voce.
6. Tutti gli **oggetti** infettati da saliva che **contiene il virus** vanno disinfettati.
7. **È importante evitare ogni contatto con animali selvatici vivi o morti.**
8. **Ogni sospetto** di rabbia è da segnalarsi subito all'Azienda per i Servizi Sanitari.
9. Ogni possessore di cani deve farne regolarmente denuncia al Sindaco per la loro registrazione ai fini della vigilanza sanitaria.
10. I cani morsicatori non devono mai essere abbattuti ma tenuti sotto osservazione, per un periodo di dieci giorni, da parte del Veterinario della ASS.
11. Ogni persona morsicata o graffiata da un cane o da un gatto o da qualsiasi altro animale selvatico deve **immediatamente** ricorrere alle cure del medico il quale procederà eventualmente alla vaccinazione contro la rabbia.
12. Tutti i provvedimenti di lotta contro la rabbia silvestre tendono a salvaguardare lo stato sanitario degli animali domestici.
13. La protezione dalla rabbia degli animali domestici significa soprattutto la salvaguardia dell'uomo da questa terribile malattia.